

Capitolo 73 (1921-22). Sussidi di spese di corredo ed altre per alunni di convitti nazionali e per alunne di istituti educativi femminili, lire 10,500.

Capitolo 74 (1921-22). Istituti dei sordomuti — Personale di ruolo (*Spese fisse*), 308,815 lire.

Capitolo 75 (1921-22). Istituti dei sordomuti — Spese di mantenimento degli istituti governativi — Posti gratuiti — Assegni fissi ad istituti autonomi lire 316,448.07.

TONELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TONELLO. So benissimo che non è possibile proporre un aumento, ma voglio egualmente esprimere il mio pensiero nella speranza di ottenere se non altro un affidamento che avrà quel valore che può avere.

I posti gratuiti per i sordomuti presso gli istituti che abbiamo sono molto esigui in rapporto al numero di bambini sordomuti che esistono in Italia. È un problema gravissimo, questo, onorevoli colleghi, e che noi dovremmo studiare a risolvere almeno in parte. Quando pensiamo che vi sono in Italia tanti poveri bambini sordomuti che non trovano un istituto ove esser ricoverati ed ove ricevere quella educazione che permetta loro, cresciuti negli anni, di non esser più di peso alla società, comprendiamo come anche per un criterio di economia sociale, oltre che per un sentimento altamente umano, noi dobbiamo, non oggi risolvere il problema, ma proporcelo seriamente: tanto per i ciechi quanto per i sordomuti in Italia si fa, invece, troppo poco. Lo Stato non dà nemmeno un aiuto a quelli istituti che sorgono in varie parti d'Italia con l'intento santissimo di venire in aiuto a questi poveri disgraziati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro per la pubblica istruzione.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Ringrazio l'onorevole Tonello di aver richiamato l'attenzione della Camera su una questione di così alto valore umano.

Conosco tutta l'importanza del problema a cui egli allude; conosco benissimo quale è la condizione di cose specialmente nella mia provincia ove, di 500 sordomuti, non ne sono ricoverati che appena 30.

È un problema che dobbiamo proporci di risolvere ed io come ho iniziato gli studi per la riforma dell'istituto dei ciechi, così mi propongo di fare egualmente per i sordomuti.

TONELLO. Grazie.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni il capitolo 75 si intende approvato nella somma di lire 316,448.07.

Capitolo 76 (1921-22) e 77 (1922-23). Istituti dei sordomuti — Sussidi eventuali ad istituti autonomi e spese per il loro incremento, lire 13,200.

*Spese per l'istruzione superiore.* — Capitolo 77 (1921-22). Regie Università ed altri Istituti di istruzione universitaria — Stabilimenti scientifici universitari — Segreterie universitarie — Personale di ruolo — Assegni, indennità, retribuzioni e compensi contemplati dalle leggi organiche (*Spese fisse*), lire 26,658,605.

Su questo capitolo si era iscritto a parlare l'onorevole Cotugno.

Non essendo presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Ruschi.

Ne ha facoltà.

RUSCHI. Richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sulle duescuole agrarie dipendenti dalla sua amministrazione: quelle di Pisa e di Bologna. Esse si trovano in una posizione di inferiorità di fronte alle altre scuole agrarie che dipendono dal Ministero di agricoltura. Nella scuola agraria di Pisa da più anni sono vacanti diverse cattedre importanti come quella di chimica agraria, di estimo rurale, di agromazia e di ingegneria agraria.

Raccomando perciò all'onorevole ministro che si provveda a sistemare i titolari della scuola agraria di Pisa e che venga pure assegnato alla scuola stessa un assegno maggiore in modo che non siano per lo meno inferiori a quelli delle altre scuole, che dipendono dal Ministero di agricoltura.

Richiamo inoltre l'attenzione dell'onorevole ministro circa le condizioni ben difficili nelle quali si trovano le segreterie delle Università. Ricordo che a Pisa da più anni non è possibile stampare nemmeno gli annuali dell'Università, per mancanza di fondi. È necessario, con maggiori assegni, mettere in grado queste segreterie di funzionare.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Accetto le osservazioni dell'amico Ruschi.

Veramente egli ha piena ragione per quanto riguarda la scuola agraria di Pisa.

Non riesco a darmi ragione perchè queste scuole debba mantenere una duplice dipendenza, dal ministro del tesoro e della pubblica istruzione. È preferibile che